

## LA VOLVO OCEAN RACE NEL SOUTHERN OCEAN

Con una situazione di classifica di grande equilibrio la **Volvo Ocean Race** sta affrontando la tappa più difficile o, se non altro, quella più affascinante: da **Auckland**, Nuova Zelanda a **Itajai**, Brasile passando per **Capo Horn** e affrontando i terribili **40 ruggenti** e **50 urlanti** del **Southern Ocean**, una lunga navigazione con andature portanti e infinite planate; per evitare spiacevoli incontri notturni con gli iceberg, l'organizzazione ha posto dei "paletti" meridionali alle rotte dei concorrenti che nella notte di ieri hanno avuto notevoli difficoltà con quelle che in gergo si chiamano le "**Chinese Gybe**", strambate improvvise e involontarie che lasciano coricata l'imbarcazione su un fianco per alcuni minuti in balia delle onde. La flotta sta navigando abbastanza compatta a 20/22 nodi di media verso Capo Horn e si trova attualmente più o meno all'altezza del cosiddetto **Point Nemo**, il polo oceanico dell'inaccessibilità, il punto dell'oceano più lontano da qualsiasi terra emersa; questo punto situato a 1451 miglia nautiche dalle isole più vicine è stato così chiamato in onore del Capitano Nemo, protagonista dei romanzi di Jules Verne.

